

**Corso per la costruzione di UNITÀ DI
COMPETENZA
sui CAMBIAMENTI CLIMATICI con metodi
innovativi
-azione 2 della DGRT 352/2014-**

**Per i docenti delle scuole primarie, secondarie
di I e II grado e gli operatori del territorio**

II° Incontro ZONALE



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



PROGRAMMA II° Incontro ZONALE

- ore 15,00 **Illustrazione della compilazione del formulario***
- ore 16,00 **Riflessioni da cui ripartire***
- ore 16,30 **Illustrazione di buone pratiche di documentazione***
- Ore 17,00 **LAVORI DI GRUPPO: costruzione di un segmento di UdC sui cambiamenti climatici con tecniche di didattica partecipativa***
- ore 18,30 **Discussione strutturata in plenaria***
- ore 19,00 **Chiusura dei lavori***



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

OBIETTIVO DEL CORSO

Impostare un segmento di

Unità di Competenza

**sui CAMBIAMENTI CLIMATICI utilizzando la
didattica laboratoriale/partecipativa**



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

VOI SIETE QUI

1° incontro

Cosa sono i CC
Cosa vuol dire fare
didattica per
competenze nell'EA

2° incontro

Illustrazione di alcune
tecniche della
didattica partecipativa

Lavori di gruppo

3° incontro

Giocosimulazione

4° incontro

Illustrazione di buone
pratiche di
documentazione
Presentazione del
formulario on line
Lavori di gruppo

5° incontro

Giocosimulazione
OST- World café

DIDATTICA PARTECIPATIVA



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

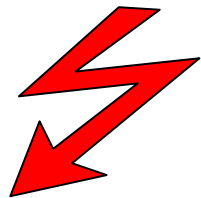


RIFLESSIONI DA CUI RIPARTIRE

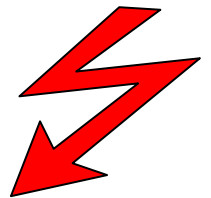
1. Con le **metodologie della didattica partecipativa** la classe diventa un **laboratorio**.....

A partire dagli interessi dei ragazzi si individuano situazioni problematiche stimolanti e all'interno di un processo di ricerca sono gli studenti stessi che costruiscono le proprie conoscenze

NON SI FORNISCONO CONOSCENZE PRECONFEZIONATE



La lezione frontale non è contemplata



Le COMPETENZE TRASVERSALI si sviluppano di conseguenza

Esempio: progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, ecc..



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

2. Si lavora su segmenti di attività circoscritti



Occorre calibrare bene il numero di ore del percorso rispetto a ciò che si vuole fare, considerando che con la didattica partecipativa i tempi si allungano



Occorre calare il percorso all'interno del curricolo della/e disciplina/e coinvolta/e



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

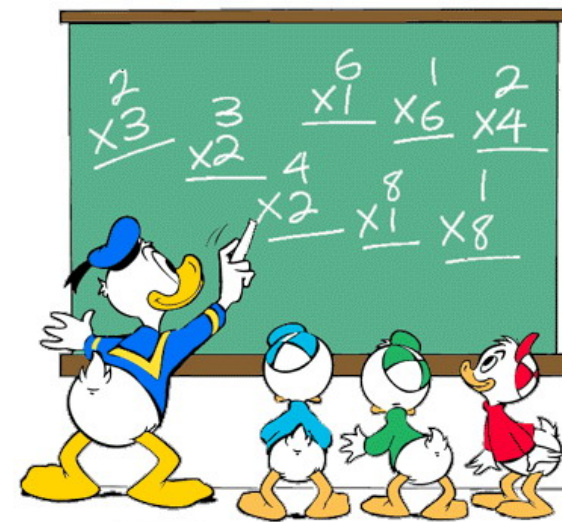
3. I prerequisiti come il punto di partenza per progettare



Coincidono con i saperi essenziali che i ragazzi devono possedere prima dell'avvio del percorso: si tratta quindi di conoscenze e abilità che si sono formate nei precedenti anni/cicli scolastici



Soltanto se i ragazzi li possiedono, le attività progettate saranno efficaci



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

4. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento



A seconda delle attività previste l'insegnante dovrà trovare la strategia più adatta per capire se e come si è raggiunto l'obiettivo di apprendimento



Potrà essere narrativo-processuale, sommativa, ecc....



NON si tratta di valutare l'indice di gradimento del percorso



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



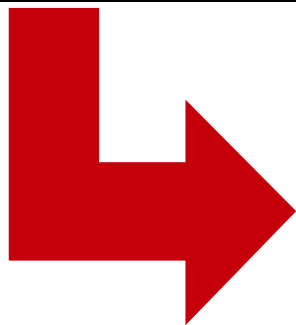
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

5. Gli esperti sono uno **stimolo e arricchimento** dell'attività in classe....**ma solo se:**



Utilizzano la didattica partecipativa

Co-progettano il loro intervento con gli insegnanti (i contenuti, le metodologie, la collocazione del loro intervento nel percorso).....perchè gli insegnanti sono esperti della didattica



Solo gli insegnanti fanno:
- inserire l'intervento dell'esperto con coerenza nel percorso già attivato in classe da parte loro;
- collocare opportunamente nel tempo l'intervento dell'esperto....che può essere all'inizio, alla fine, ecc....



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

6. La documentazione dell'Unità di Competenza

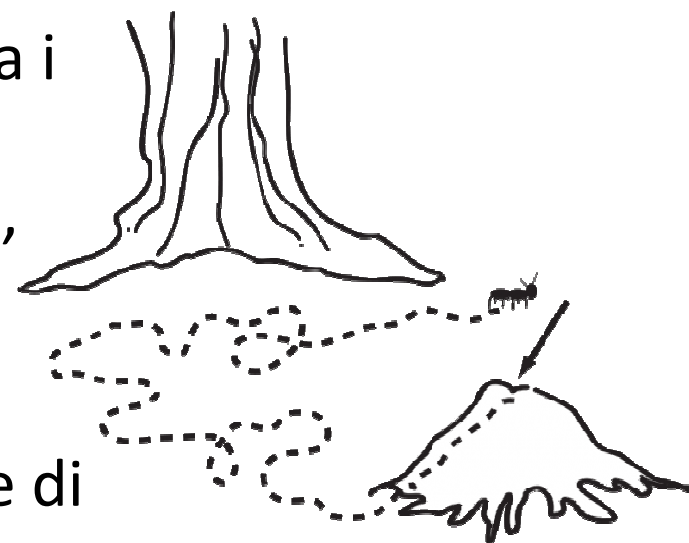
1 POWERPOINT = 1 UNITA' DI COMPETENZA

Coincide con la descrizione del filo logico concettuale che unisce le diverse attività previste nell'unità di competenza



una narrazione del percorso a descrizione di cosa i partecipanti hanno fatto, osservato, elaborato, discusso. La selezione di documenti inseriti (foto, pagine dei quaderni, delle verifiche, ecc.) è funzionale alla narrazione.

Illustriamo buone pratiche che vi possono essere di stimolo



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

